

STARTUP – CREARE FUTURO

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Codice progetto PTCSU0011124010576NMTX

Il progetto si realizza nei Centri di Formazione Salesiani del Piemonte. L'obiettivo è favorire la piena istruzione, l'inclusione e la socializzazione degli allievi e delle allieve, in particolare straniere/i. L'operatore volontario collabora con i formatori, gli educatori e gli animatori e l'équipe educativa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il ruolo dell'operatore volontario è a stretto contatto con i formatori, gli educatori e gli animatori, secondo le direttive degli Operatori Locali di Progetto (OLP) e in accordo con i coordinatori delle sedi operative.

In tutte le azioni una parte molto rilevante e significativa dell'attività svolta dall'operatore volontario a supporto del progetto è rappresentata dall'azione educativa e di animazione quotidiana e informale svolta in collaborazione e su indicazione degli educatori. Inoltre, gli operatori volontari potranno affiancare e supportare l'équipe educativa nella progettazione e realizzazione delle attività specifiche di seguito elencate.

Gli operatori volontari partecipano agli incontri periodici (a seconda delle necessità) dell'équipe educativa. L'essere parte dell'équipe diventa anche per loro un momento formativo in cui incontrare diverse professionalità e comprendere meglio le logiche progettuali e gli orientamenti educativi della struttura dove prestano servizio. L'inserimento degli operatori volontari nelle attività progettuali, infatti, è pensata per dare la possibilità di acquisire competenze da educatore e animatore, di fare pratica di quanto acquisito nei loro studi e/o di valorizzare le loro attitudini e qualità personali, sempre sotto la direzione di professionisti con esperienza.

Il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari sono gli stessi in tutte le sedi di progetto.

Azione	Ruolo degli OV	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 <i>Sostegno agli alunni con</i>	Collabora nella pianificazione e conduzione delle attività formative	1.1 Affianca i formatori nell'individuazione delle difficoltà cognitive e di apprendimento degli alunni stranieri.

<i>difficoltà nella comprensione della lingua italiana</i>	legate al rinforzo delle abilità linguistiche	1.2 Prepara i materiali per la realizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri che presentano difficoltà di comprensione, e si occupa di curare il registro delle presenze, promuove l'attività presso i destinatari e affianca il gruppo di ragazzi coinvolti, in affiancamento ai formatori.
		1.3 Prepara i materiali per la realizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri che presentano difficoltà di comprensione, in affiancamento ai formatori.
		1.4 Affianca l'esperto di orientamento e formazione nella preparazione e gestione dei piccoli gruppi di confronto comunicativo su temi coinvolgenti giovani, modera e facilita gli incontri.
Azione 2 <i>Sostegno e agli alunni con difficoltà di apprendimento nelle materie teoriche</i>	Collabora nella pianificazione e conduzione delle attività formative legate al rinforzo delle competenze nelle materie teoriche	2.1 Affianca i formatori nell'individuazione delle difficoltà cognitive e di apprendimento degli alunni stranieri.
		2.2 Prepara il materiale, promuove e realizza gli interventi a piccoli gruppi per il recupero scolastico nelle materie teoriche degli alunni in affiancamento ai formatori.
		2.3 Affianca i tutor senior e junior nelle attività di tutoraggio scolastico individuali.
Azione 3 <i>Sostegno agli alunni con difficoltà di apprendimento nelle attività di laboratorio</i>	Collabora nella pianificazione e conduzione delle attività formative legate al rinforzo delle competenze nelle materie laboratoriali	3.1 Rileva le difficoltà di concentrazione degli alunni durante le ore di laboratorio in affiancamento ai formatori.
		3.2 Si confronta con i formatori sull'andamento delle attività laboratoriali e sui comportamenti degli alunni stranieri per cercare di capire le motivazioni dello scarso rendimento scolastico degli alunni individuati come più problematici.
		3.3 Partecipa con i formatori e gli educatori alla realizzazione delle attività di piccolo gruppo, cura il materiale e la gestione degli spazi e promuove l'attività presso i destinatari.
		3.4 Affianca gli orientatori nella progettazione delle attività di orientamento scolastico e bilancio di competenze, prepara i materiali necessari a promuovere l'attività presso i destinatari

<p>Azione 4 <i>Sostegno agli alunni con difficoltà di socializzazione</i></p>	<p>Collabora nella pianificazione e conduzione delle attività formative legate al rinforzo delle competenze trasversali e di socializzazione</p>	<p>4.1 Collabora con i formatori e gli psicologi nell'individuare gli alunni che vivono esclusione sociale e/o disagio.</p>
		<p>4.2 Supporta e interagisce con particolare attenzione con gli alunni che tendono a isolarsi durante il gioco libero o a rimanere passivi durante le attività e aggiornarsi con i formatori e gli educatori.</p>
		<p>4.3 Collabora con gli animatori per preparare attività ludiche e ricreative quotidiane e quelle per i soggiorni residenziali e i ritiri affinché siano consoni agli allievi poco attivi.</p>
		<p>4.4 Collabora con gli animatori del TESC Tavolo Enti Servizio Civile all'ideazione di attività socializzanti (feste, teatro, giochi in gruppo, tornei sportivi).</p>
		<p>4.5 Supporta e affianca il formatore nell'interazione con le famiglie degli alunni più a rischio.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede	N° Gmo* per sede	Tot. posti
CFP SAN BENIGNO	PIAZZA GUGLIELMO DA VOLPIANO, 2 - 10080	SAN BENIGNO CANAVESE	211966	1	1	2
Cnos Fap - Serravalle Scrivia	VIA ROMITA, 9/11 - 15069	SERRAVALLE SCRIVIA	155616	1	0	1
Cnos Fap - Saluzzo	VIA GRISELDA, 8 - 12037	SALUZZO	155614	1	1	2
Cnos Fap - Savigliano	VICOLO ORFANE, 6 - 12038	SAVIGLIANO	155615	2	1	3
CFP AGNELLI	CORSO UNIONE SOVIETICA, 312 - 10135	TORINO	155647	2	1	3
CFP REBAUDENGO	PIAZZA CONTI DI REBAUDENGO, 22 - 10155	TORINO	155655	2	1	3
CFP VALDOCCO	VIA MARIA AUSILIATRICE, 36 - 10152	TORINO	155663	2	1	3
CFP VERCELLI	CORSO GIOVANNI RANDACCIO, 18 - 13100	VERCELLI	155673	1	0	1

CFP NOVARA	VIA DON GIOVANNI BOSCO, 2 - 28100	NOVARA	218272	1	0	1
CFP - ISTITUTO SALESIANO San Domenico Savio	VIALE RIMEMBRANZE, 19 - 12042	BRA	155622	1	0	1
CFP Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice	VIA GIUSEPPE VERDI, 22 - 12045	FOSSANO	155633	1	1	2
CFP - ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO	CORSO ACQUI, 398 - 15100	ALESSANDRIA	155611	1	1	2
CFP VIGLIANO	VIA LIBERTA', 13 - 13856	VIGLIANO BIELLESE	155675	1	1	2

Gmo* giovani minori opportunità

In tutte le sedi è previsto il vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

Si garantisce sempre all'Operatore volontario il recupero compensativo del riposo e/o festività non goduta.

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente condivisione delle finalità educative e al rispetto delle sue finalità religiose
- essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica durante il periodo di servizio
- essere disponibile alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività
- essere disponibile ad usufruire dei permessi (nella misura max. del 50%) durante i giorni di chiusura estiva della sede
- rispettare le norme sulla privacy

La sede di attuazione progetto potrebbe essere chiusa, in aggiunta alle festività riconosciute, fino ad un massimo di un terzo dei giorni di permesso riconosciuti. Per il numero di giorni superiore ad un terzo dei giorni di permesso riconosciuti, si prevede la modalità dello svolgimento di parte delle attività di progetto da remoto garantendo all'Operatore volontario la strumentazione adeguata

N° Ore di servizio: monte ore annuale di 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale: ORATORIO SALESIANO SAN FRANCESCO DI SALES
Via Maria Ausiliatrice, 32 -10152 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 72 ore

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica si prefigge di far acquisire all'operatore volontario le competenze e la conoscenza degli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica sarà erogata integrando metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere Attivo-Emotivo:

- La metodologia didattica di carattere cognitivo (Content Learning) sarà centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso, quindi lo strumento didattico sarà la lezione frontale per il trasferimento di concetti, metodologie, strumenti di analisi.
- La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (Action Learning- Formazione Esperienziale), avrà invece l'obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche di gestione attiva dell'aula come discussioni, confronti, esercitazioni pratiche, role-playing, simulazioni, studio di Case-History, teamwork, laboratori in sottogruppi, circle time, cooperative learning al fine di arrivare a "una costruzione comune".

La formazione specifica è erogata per tutte le sedi in presenza. La formazione specifica verrà svolta per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo E "*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale all'interno della sede di attuazione del progetto*" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Sono previsti incontri settimanali di 4 ore, distribuite secondo la necessità, fino al raggiungimento delle 72 ore. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Modulo	Contenuto	Durata
Modulo A <i>Programmazione progettuale</i> Durata 16 ore	A.1_ Organizzazione della sede di attuazione progetto	4 ore
	A.2_ Attuazione del progetto	4 ore
	A.3_ Destinatari del progetto	4 ore
	A.4_ Contesto sociale e culturale del territorio di riferimento	4 ore
Modulo B <i>Pedagogia</i> Durata 16 ore	B.1_ Interventi individuali sugli studenti con difficoltà cognitive/di relazione	4 ore
	B.2_ Educazione interculturale	4 ore
	B.3_ Relazioni familiari e processo di crescita e socializzazione.	4 ore
	B.4_ Relazione educativa e sistema preventivo	4 ore
Modulo C <i>Psicologia dell'età evolutiva</i> Durata 16 ore	C.1_ Ascolto e capacità di lettura del contesto	4 ore
	C.2_ Gestione dei conflitti	4 ore
	C.3_ Multiculturalismo e Interculturalismo	4 ore
	C.4_ Lavoro di équipe e lavoro di rete	4 ore
Modulo D <i>Tecniche di animazione socio educativa e culturale</i> Durata 16 ore	D.1_ Tecniche di gestione del gruppo/classe	4 ore
	D.2_ Tecniche di gestione del gioco	4 ore
	D.3_ Tecniche di gestione attività ludico/ricreative	4 ore
	D.4_ Tecniche di gestione dei casi particolari	4 ore
Modulo E <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale all'interno della sede di attuazione del progetto</i> Durata 8 ore	E.1_ Organizzazione e gestione della sicurezza. Concetti base: concetti di rischio e danno (consapevolezza dei rischi e dei danni possibili nella sede di attuazione progetto); buone prassi per la protezione e la prevenzione dai danni; organizzazione della prevenzione; diritti, doveri e sanzioni; organi di vigilanza, controllo e assistenza.	4 ore
	E.2_ Classificazione dei rischi specifici all'interno della sede di attuazione progetto e criteri e strumenti per l'individuazione degli stessi.	2 ore
	E.3_ Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi e primo soccorso.	2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

IDEA- INCLUSIONE, DIDATTICA, EDUCAZIONE, APPRENDIMENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
----------	--------------------------------	---

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

G	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole
----------	---

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 9

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata: Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno:

- Attrezzature informatiche: dotazione in uso esclusivo di n°1 PC portatile collegato a stampante e rete wifi in sede
- Altre iniziative: abbonamento personale a riviste specializzate online per approfondimenti tematici rispetto agli ambiti del progetto.
- Nell'anno di servizio, l'Ente provvederà ad intercettare servizi territoriali, formativi, sanitari che prevedano particolari agevolazioni fiscali per le famiglie con basso reddito così da mettere a conoscenza il giovane aiutandolo a muoversi con agilità nel contesto territoriale in cui è inserito.

La necessità e l'individuazione di eventuali risorse umane e strumentali a sostegno del servizio di operatori volontari con minori opportunità sarà valutata con il singolo ragazzo/a considerando i bisogni specifici.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 ore di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi. Ogni aula collettiva sarà di max 30 partecipanti e condotta da un tutor affiancato da personale qualificato. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate: A. Attività in plenaria: 3 incontri (6h+6h+5h) per un totale di 17 ore B. Attività di colloqui individuali per un totale di 4 ore Attività in plenaria L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo. - Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills. - Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL - Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale e di un piano d'azione. Attività di colloqui individuali I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative. Inoltre, il percorso intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario acquisite durante l'esperienza di SCU, per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro. Inoltre, il volontario sarà in grado di mettere in luce le competenze ancora non validate o certificate per migliorare la sua occupabilità o posizione lavorativa. Tali ore saranno dedicate a: • scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi • prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini con l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento • attività di bilancio delle competenze • individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

Attività obbligatorie

a. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione complessiva dell'esperienza, analisi ed individuazione delle competenze apprese b. Predisposizione del curriculum vitae redatto su formato Europass, Youthpass e del Passaporto Europeo della Lingue per fornire uno strumento aggiuntivo all'utente e predisposizione principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro c. Attività per favorire la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative. Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche

strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida. Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti: - S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV. - Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione. - CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario. - Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni. - Utilizzo dello strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. Il tutor si occuperà, quindi, di supportare il volontario nella ricostruzione della storia personale, con riferimento alla sua storia formativa e lavorativa, valorizzando le risorse personali e individuando le aree di miglioramento. Si occuperà, inoltre, di individuare i bisogni e identificare gli obiettivi da raggiungere, al fine di definire un progetto personale, formativo e professionale

Attività Opzionali:

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso: 1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.). 3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e il relativo piano d'azione